
PROGRAMMA

0. Titolo

Il titolo del Laboratorio è: **GLI ISOLATI A CORTE: ristrutturazione e ampliamento dell'area a sud di Messina progettata da Luigi Borzì nel 1911.**

1. Tema e Luogo del Laboratorio

Il tema vuole affrontare la necessità di riqualificare, a più di cento anni dalla approvazione ed attuazione del Piano Regolatore di Luigi Borzì, subito dopo il terremoto del 1908, un'area centrale della parte a Sud della città di Messina, che definisce una vasta porzione del fronte a mare della città, e che nella complessità degli usi che si sono mescolati nel tempo, appare oggi abbandonata, degradata, sottoutilizzata: certamente al di sotto delle sue potenzialità.

Le parole-chiave del tema sono **casa** come somma di **residenza** e **servizi**, **identità**, **caratteri urbani**, **tipologia edilizia**, **effetto città**, **caratteri architettonici**, **morfologia urbana**.

Il tema ha una scala di "progetto urbano", quindi di una scala di approfondimento tra il piano particolareggiato di una porzione di città e il progetto architettonico di un edificio nella sua complessità; è anche occasione per svolgere delle riflessioni sulle condizioni della città, di medie-piccole dimensioni, contemporanea del meridione d'Italia.

Il luogo dell'esercizio di progetto del Laboratorio sono le aree miste residenziali-artigianali-industriali a valle della via La Farina a Messina, tra il curvone Gazzi e la Stazione Ferroviaria.

2. Contenuti disciplinari

Il Laboratorio intende far svolgere agli studenti un'esperienza che è collocata a conclusione dell'ordinamento della quinquennale, e quindi con gradi di complessità adeguati, in un momento in cui si sono acquisite tutte le competenze previste relative alla progettazione architettonica, e quindi le diverse conoscenze disciplinari nel settore della progettazione, ma anche quelle di tutte le altre discipline da quelle storiche, a quelle urbanistiche, a quelle tecnologiche, a quelle strutturali, a quelle paesaggistiche: conoscenze tutte che aiutano ad affrontare il progetto architettonico ed urbano, al quinto anno di studi, con consapevolezza e maturità.

Si intende mettere a frutto i saperi acquisiti, insieme a quelli che si affronteranno nell'anno in corso, in una complessità che affronti il progetto, in modo articolato, alla scala urbana: dai temi teorici, agli aspetti compositivi, agli aspetti urbani, agli aspetti figurativi, a quelli della programmazione, alle strutture, agli impianti, alle strade ed i marciapiedi, alle piazze, agli spazi vuoti ed a giardino, per concludere con tutti gli aspetti simbolici. Insomma una esperienza di sintesi delle complessità del progetto architettonico ed urbano.

Nel Calendario del Laboratorio, e nell'allegato 03 del materiale consegnato agli studenti ad inizio anno, sono elencate tutte le lezioni e quindi i temi trattati dal docente.

E' d'obbligo per gli studenti, che intendono seguire e sostenere l'esame, come da "Regolamento didattico", aver superato gli esami di *Composizione 1° e 2°*, e del *Laboratorio di Progettazione Architettonica 1° e 2°*.

E' auspicabile ed evidente, che per la piena e completa assimilazione dell'esperienza del Laboratorio, collocato a conclusione del proprio corso di studi, sia necessaria una adeguata conoscenza dei contenuti più importanti di tutte le discipline dei primi quattro anni del Manifesto degli Studi.

3. Obiettivi

Alla fine del percorso didattico, lo studente dovrà possedere conoscenza:

_del concetto di morfologia urbana e di tipologia edilizia;

_dei caratteri, dei modelli e dei tipi insediativi urbani;

_del concetto di servizi urbani collettivi;

_dei caratteri urbani di una città meridionale di nuova edificazione post-terremoto;

_dei modi di intervento di un progetto urbano in città meridionale di nuova edificazione post-terremoto

Obiettivi formativi intesi come abilità da acquisire sono:

1° Sviluppare un "metodo", inteso come successione articolata di tappe, che permette di elaborare un progetto urbano complesso di un pezzo di città.

2° Saper affrontare un tema di progettazione urbana di un pezzo di città, che implica una notevole complessità multidisciplinare, sapendo padroneggiare e rispettare programmi, vincoli, limiti, leggi, regole e regolamenti.

3° Saper affrontare un tema che abbia implicazioni urbane con una città meridionale, con la sua storia urbana, la sua economia, il suo tessuto sociale: in generale il suo contesto.

4° Avere consapevolezza dei fondamentali problemi di "costruttività" del progetto (dalla tecnologia, agli impianti, alle strutture).

5° Saper affrontare problemi legati ai caratteri di un luogo: alla storia ed alla memoria di un luogo, al territorio ed alle sue valenze, al paesaggio dello Stretto ed alla sua complessità.

4. Modalità di frequenza e di svolgimento dell'esame e scadenze di lavoro intermedie

Il Laboratorio prevede un'intensa attività con esercizi, con cadenza settimanale, da svolgere a casa. Sono previste anche, nella seconda parte del Laboratorio, attività da svolgere in aula. Gli studenti dovranno studiare saggi e riviste, progetti di maestri dell'architettura, dovranno imparare ad elaborare appunti, dovranno fare dei plastici e delle foto, dovranno infine ridisegnare i progetti che studiano e disegnare anche a mano libera sotto forma di schizzi, quello che elaboreranno come progetto personale.

Lezioni del docente (*ore/anno in aula*): circa 40 ore suddivise in 11 lezioni

Esercitazioni degli studenti (*ore/anno in aula*): circa 80 ore da suddividere in 20/30 esercizi

Attività pratiche (*ore/anno in aula*): nel Calendario allegato 01 sono elencate tutte le attività del docente e degli studenti.

L'esame si sostiene individualmente. Potrebbero esserci degli esercizi da svolgere in gruppo, il voto comunque è singolo, individuale, relativo all'esame di ciascun studente.

Il Laboratorio inizia il 6 Ottobre 2017 e termina l'1 giugno 2018.

Sino a settembre del 2018 sono previsti alcuni incontri, solo con il collaboratore del Laboratorio, per questioni che riguardano l'affinamento del lavoro svolto durante l'anno. Da ottobre 2018 in poi non è prevista alcuna altra attività didattica di revisione. Ciò significa che tutto il lavoro del docente e degli studenti si svilupperà, articolerà e concluderà all'interno dei ventisette incontri previsti dal Calendario del Laboratorio. E' quindi piuttosto importante e discriminante essere in grado di frequentare il Laboratorio.

Per sostenere l'esame è necessario aver ottenuto l'attestazione di frequenza. Per ottenere l'attestazione di frequenza gli studenti dovranno aver partecipato attivamente ad almeno il 70% delle attività, svolte in aula e a casa sotto la guida del docente ed aver consegnato gli elaborati richiesti, che verranno tutti registrati e valutati. Alla fine del primo semestre ed a giugno 2018 verrà affisso un elenco con i nominativi degli studenti che, avendo ottenuto l'attestato di frequenza, potranno sostenere l'esame.

5. Programma funzionale

Gli studenti dovranno progettare:

1_Un masterplan dell'area a valle della via La Farina a Messina, sino al mare, tra il curvone chiamato Gazzi e la Stazione Ferroviaria, ad una scala adeguata per capire la nuova forma urbana e i suoi contenuti di questa parte di città di circa mq. 800.000 (pari a 80 ettari).

2_Un progetto architettonico di un frammento significativo di questo masterplan, dalla via La Farina al mare alla scala 1:500, con approfondimenti adeguati sino alla scala 1:200.

Un allegato denominato o6_Programma Funzionale contiene le indicazioni dimensionali di massima da rispettare.

6. Elaborati finali

Per sostenere l'esame occorrerà presentare quanto segue:

01. Il **Quaderno di studio** che contiene esercizi di studio a mano libera che riguardano la rivista *Casabella* e una serie di *Saggi* (4) scritti dal responsabile del Laboratorio, riportati in bibliografia.
02. Il **Quaderno di studio** che contiene esercizi di studio a mano libera che riguardano le otto lezioni teoriche di riferimento svolte dal docente in aula.
03. Un **Album di studio** che contiene esercizi di studio che riguardano l'area di progetto esistente a Messina-Sud.
04. Un **Album di progetto** con tutte le esercitazioni di progetto che si sono svolte in aula ed a casa durante l'anno.
05. **Relazione** illustrativa, composta, al minimo, da venti fogli (che quindi sono quaranta pagine), che deve contenere: parte scritta di descrizione del masterplan e del progetto architettonico del frammento che si è sviluppato individualmente, con formulazione dei problemi, degli obiettivi, delle strategie e descrizione degli interventi; riduzioni dei disegni più importanti, schemi esplicativi (se li si ritiene utili), foto, fotomontaggi, rendering e/o qualsiasi tecnica di rappresentazione utile a illustrare il masterplan ed il progetto; da consegnare agli esami al docente rilegata con una spirale.
06. Planimetria copertura in scala 1:4.000 del Masterplan;
07. Planimetria copertura in scala 1:4.000 del Masterplan inserito in una foto aerea;
08. Tridimensionale del Masterplan;
09. Plastico in scala 1:4000 del Masterplan;

10. Profili in scala 1:1.000 del Masterplan;
11. Planimetria copertura in scala 1:500 di una striscia-frammento del Masterplan da via La Farina al mare
12. Profili in scala 1:500;
13. Sezioni in scala 1:500;
14. Pianta attacco a terra in scala 1:500;
15. Pianta piano-servizi-uffici in scala 1:500;
16. Pianta piano-tipo residenza in scala 1:500;
17. Approfondimenti in scala 1:200;
18. Tridimensionali-Assonometria-Prospettiva-Spaccato.
19. Un CD che contiene i disegni delle tavole di esame, le foto del plastico, la relazione, in Jpg (300 dpi) da consegnare agli esami, al docente.

7. Bibliografie, testi e progetti di riferimento, studio dei quaderni

• Sull'analisi urbana della città di Messina dopo il terremoto del 1908:

- _AA.VV., *Messina negli anni Venti e Trenta*, Messina, Ist. Salvemini, Messina, Sicania, 1° vol., 1997, pagg. 400;
- _Caminiti, Edoardo, *Il fronte a mare di Messina Sud: tra piano e progetto*, Roma, Aracne, 2012, 1° vol. pagg. 162, e 2° volume di disegni ed immagini;
- _Campione, Giuseppe, *Il progetto urbano di Messina*, Roma, Gangemi, 1988, pagg. 730;
- _Cardullo, Francesco, *Architettura e Meridione: temi e progetti delle città del sud*, Roma, Officina, 2005, pagg. 264; nella *Parte prima: temi*, sono contenute delle riflessioni su alcuni caratteri delle città meridionali;
- _Cardullo, Francesco, "La ricostruzione di Messina tra piani, case ed ingegneri", pagg. 81-97 in: Campione Giuseppe, a cura di, *La furia di Poseidon: Messina 1908 e dintorni*, Milano, Silvana, 2009, 2 voll., pagg. 362+312;
- _Cardullo, Francesco, "Le due città: la ricostruzione di Messina nel novecento", pagg. 483-532 in: Baglio A., Bottari S., *Messina dalla vigilia del terremoto del 1908 alla ricostruzione*, Istituto di Studi storici Gaetano Salvemini, Messina, 2010, pagg. 652;
- _Cardullo, Francesco, "Identità urbana di Messina nel secondo novecento", pagg. 87-102, in: Vicari-Aversa, ClaraStella, a cura di, *1908-2008: Messina l'incompiuta: l'identità perduta*, Vibo Valentia, Zaleuco, 2010, pagg. 144;
- _Cervellini, Francesco, a cura di, *Per un atlante architettonico di Messina*, Roma, Gangemi, 1995, pagg. 192;
- _Di Leo Laura, Lo Curzio Massimo, *Messina una città ricostruita*, Bari, Dedalo, 1985, pagg. 180;
- _Di Paola, Francesco, "L'urbanistica della ricostruzione. I Piani di Messina e Reggio Calabria (1908-1911)", pagg. 682-693, in: Valtieri, Simonetta, a cura di, *28 dicembre 1908*, Roma, Clear, 2008, pagg. 1284.
- _Gigante, Amelia Ioli, *Messina: Storia della città tra processi urbani e materiali iconografici*, Messina, Ciofalo, 2010; prima stampa nella collana, *Le città nella storia d'Italia*: Bari, Laterza, 1980, pagg. 200;
- _La Spada, Elena, "Messina. I poli urbani nella ricostruzione della città (1908-1940)", pagg. 694-725, in: Valtieri, Simonetta, a cura di, *28 dicembre 1908*, Roma, Clear, 2008;
- _Lo Curzio, Massimo, "Il contesto architettonico. La città riedificata degli anni '40 e '50. Immagine urbana ed architettura" pagg. 329-370, in: Baglio A., Bottari S., *Messina degli anni Quaranta e Cinquanta*, Ist. Salvemini, Messina, Sicania, 2000, volume 1°, pagg. 408;
- _Lo Curzio, Massimo, "Messina immagine urbana e restauro delle architetture della ricostruzione", pagg. 533-562 in: Baglio A., Bottari S., *Messina dalla vigilia del terremoto del 1908 all'avvio della ricostruzione*, Ist. Salvemini, Messina, Sicania, 2010, 652;
- _Simone, Rita, *La città di Messina tra norma e forma*, Roma, Gangemi, 1996, pagg. 206

• Su progetti urbani ed architettonici nell'area degli isolati di Messina:

- _AA.VV., *L'isolato di Messina*, 1° Simposio internazionale di progettazione, Cefalù, Medina, 1986, pagg. 246;
- _AA.VV., *L'area metropolitana dello Stretto: nuovi scenari*, Reggio Calabria, Iiriti, 2008, pagg. 178;
- _Ciappina F., Russo A., Scarcella G., *Laura Thermes progetti per il Sud*, Padova, Poligrafo, 2008, pagg. 512;
- _Ciappina F., Russo A., Scarcella G., *Laura Thermes progetti per il Sud: l'Area Metropolitana dello Stretto*, Roma, Gangemi, 2014, pagg. 656;
- _Croset, Pierre Alain, "L'isolato di Messina", in: *Casabella 523*, 1986, pagg. 16-27;
- _Rebecchini G., Cardullo F., Roseti C., *Architettura Civile*, Roma, Gangemi, 1992, pagg. 224;
- _Thermes L., Amaro O., Tornatora M., a cura di, *Reggio Calabria e Messina: l'Area dello Stretto*, Reggio Calabria, Iiriti, 2014, 176, 7° Quaderno del Laboratorio LIDA;

• Sulla analisi della città, gli isolati urbani, il tessuto urbano:

- _Grassi, Giorgio, *La costruzione logica dell'architettura*, Torino, Allemandi, 1998, volume 1°, ed in particolare i capitoli terzo e quinto;
- _Lotus 19, *L'isolato urbano*, giugno 1978, Milano, Electa (rivista quadrimestrale);
- _Monestiroli, Antonio, *L'architettura della realtà*, Torino, Allemandi, 1999, ed in particolare il capitolo secondo;
- _Rossi, Aldo, *L'architettura della città*, Macerata, Quodlibet, 2011, pagg. 221;
- _Samonà A., Canestrari M., Sichenze A., a cura di, *La casa nella esperienza dell'architettura contemporanea*, Roma, Officina, 1976, pagg. 136;
- _Samonà, Giuseppe, *La casa popolare degli anni '30*, Padova, Marsilio, 1972, pagg. 192;

Panerai P., Castex J., Depaule J., *Isolato urbano e città contemporanea*, Milano, Clup, 1981, pagg. 200;
Si riportano una serie di numeri della rivista quadrimestrale *Lotus international* che contengono progetti, realizzazioni, studi e ricerche sull'isolato: *Lotus* 28, 29, 41, 64, 80, 94, 96, 120, 132, 147, 148,

• **Quaderno di studio 01 di Saggi scritti dal responsabile del Laboratorio:**

Cardullo, Francesco, *Gli schizzi di studio*, Roma, Officina, 1996; a cui si aggiunge un seguito: "Gli schizzi di studio: 19 anni dopo" in: Alessio A. Arena A., a cura di, *Sintesi di studi e ricerche, quaderno del dottorato di ricerca in Ingegneria Edile di Messina*, Reggio Calabria, Iiriti editore, 2015, pagg. 10-20. Questo ultimo testo verrà fornito in PDF dal docente.

Cardullo, Francesco, *La ricostruzione di Messina: 1909-1940*, Roma, Officina, 1993; il saggio è esaurito e ci potrebbero essere delle difficoltà a trovarlo nelle biblioteche, il PDF è fornito dal docente; comunque una rivisitazione del testo è contenuta in: Cardullo, Francesco, *Architettura e città: scritti su Messina*, Roma, Officina, 2010, pagg. 399-430 (solo il testo scritto), ed in: Cardullo, Francesco, "Le due città: la ricostruzione di Messina nel novecento", pagg. 483-532, in: Baglio A., Bottari S., *Messina dalla vigilia del terremoto del 1908 alla ricostruzione*, Istituto di Studi storici Gaetano Salvemini, Messina, 2010 (testo ed alcune immagini), pagg. 483-532;

Cardullo, Francesco, *Giuseppe e Alberto Samonà e la Metropoli dello Stretto di Messina*, Roma, Officina, 2006, pagg. 168.

Cardullo, Francesco, *Architettura e città: scritti su Messina*, Roma, Officina, 2010, pagg. 462;

Lo studio di questi saggi si dovrà articolare in un "Quaderno di studio" da svolgere secondo le indicazioni date dal docente nella prima parte del Laboratorio e negli allegati.

• **Quaderno di studio 01 della rivista Casabella:**

Durante l'anno occorre studiare sette numeri della rivista italiana "Casabella", da ottobre 2017 a maggio 2018.

Lo studio dei numeri della rivista si deve articolare in un "Quaderno di studio" da svolgere secondo le indicazioni date dal docente.

• **Quaderno di studio 02 di esempi di riferimento di progetti di isolati:**

Nella prima parte del Laboratorio occorre studiare esempi di progetti e/o realizzazioni di isolati, esposti ed illustrati durante le lezioni teoriche del docente.

Lo studio degli esempi di riferimento si deve articolare in un "Quaderno di studio" da svolgere secondo le indicazioni date dal docente.

• **Album di studio dell'area di Messina-Sud:**

Nella prima parte del Laboratorio occorre studiare l'area di Messina-Sud attraverso appunti, schemi, disegni a vista, notazioni, fotografie, astrazioni, sintesi storiche, misurazioni, osservazioni personali, giudizi, eccetera.

Lo studio dell'area di Messina-Sud si deve articolare in un "Album di studio" da svolgere secondo le indicazioni date dal docente negli allegati e durante le lezioni.

• **Album di progetto:**

Nella seconda parte del Laboratorio occorre progettare un Masterplan dell'intera area ed un approfondimento architettonico, alle scale adeguate e con strumenti adeguati, di una parte significativa dello stesso Masterplan. I disegni di progetto si svolgeranno secondo le indicazioni date dal docente e si raccoglieranno in un "Album di progetto".

• **Altro**

Per questioni di impaginazione e di impostazione grafica si consiglia di consultare, tra altre fonti possibili, il sito <https://issuu.com/> e si inizi la ricerca a titolo esemplificativo, cercando il lavoro di Luca Bocchi, Anna Branzanti, Simone Cardullo, Elena Dorato, o Martina Massari e le tesi di laurea correlate.

Esistono poi dei siti come <https://www.google.it/maps?hl=it&tab=wl> e www.mapslive.com, e ancora <http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>, o ancora *Mappe 3d di Apple*, che consentono la visione aerea ed anche tridimensionale dell'area di progetto.

Si consiglia vivamente, infine, di acquistare, ogni sabato il quotidiano "*La Stampa*", che contiene un supplemento che si intitola "*Tuttolibri*"; e la domenica, "*Il sole 24 ore*", giornale economico che però pubblica un supplemento che si chiama "*Domenica*".

Si tratta di due inserti, non in sovrapprezzo, tra i migliori che si stampano in Italia, d'informazione su libri, film, musica, teatro, arte, mostre ed altro, con un ampio spettro ideologico sul dibattito culturale nel mondo. Sono inserti 'difficili' ed abbastanza 'ostici' alla lettura (specie "*Domenica*"), ma che gradualmente si conquistano, e che offrono una panoramica molto ampia, laica e religiosa, sulle idee di qualità (soprattutto in alcune penne che vi scrivono), ed il dibattito che ne consegue, nella contemporaneità.

Per gli stessi motivi si consiglia di ascoltare il **Terzo** programma della **Radio** italiana, a qualunque ora.

8. Materiali del Laboratorio

La docenza fornisce, ad inizio anno accademico, tramite il Laboratorio Multimediale di Dipartimento ed il sito relativo:

- _Tutte le lezioni su power-point, che è quindi possibile copiare e stampare;
- _Documentazione cartografica, 3D, grafica delle aree di progetto su supporto informatico;
- _Un allegato o0 con il “Programma del Laboratorio”;
- _Un allegato o1 con il “Calendario del Laboratorio”;
- _Un allegato o2 con “Elenco degli esercizi di analisi e studio da svolgere durante l’anno”;
- _Un allegato o3 con “Indice del Laboratorio ed Elenco delle lezioni”;
- _Un allegato o4 con le “Istruzioni per lo svolgimento del quaderno e dell’album di studio”;
- _Un allegato o5 con “Norme_Regole_Programma funzionale”;
- _Un PDF del testo *“Gli schizzi di studio: 19 anni dopo”*;
- _Un PDF del testo *“La ricostruzione di Messina: 1909-1940”*;